Lunedì 17 Giugno 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 18
Semestre . . . . » 6
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 143.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduson e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DI VITTORIA IN VITTORIA

La mossa dell'on. Rudinì

ROMA, 16 giugno.

La vittoria veramente strepitosa, riportata oggi dal Ministero sul rinvio delle interpellanze, viene a confermare la forza e la compattezza della maggioranza; ed è pure un nuovo pegno della volontà decisa del Governo e della Camera di darsi ad un lavoro proficuo.

L'Estrema Sinistra fece il possibile e l'impossibile perchè Crispi perdesse la calma; ma non vi riuscì. Il Presidente del Consiglio rimase impassibile sotto il fuoco.... fatuo delle nuove provocazioni, che pioveva dalla Montagna.

La mossa dell'on. Rudinì produsse un senso di generale *sorpresa*.

I magnati dell'Estrema Sinistra si guardarono trasognati; Imbriani divenne rosso come un peperone e avrebbe voluto scattare, ma fu trattenuto da Cavallotti.

Però i più compresero che la mossa del *leader* della Destra era giustificata. Egli, più calmo e più pratico degli altri, aveva compreso che la battaglia era ingaggiata in condizioni disastrose per la opposizione e che quindi si andava incontro ad una certa disfatta.

Fu una vera e propria ritirata, fatta a tempo, perchè era evidente per tutti che la grande maggioranza avrebbe votato in favore della proposta Crispi.

Quando l'on. Di Rudinì terminò di parlare, sorse dai banchi dell'Estrema Sinistra *un brontolamento molto accentuato*, e che accennava a mutarsi in uno scoppio di *disapprovazione*, se non fosse intervenuto l'on. Cavallotti.

Questi infatti, passando da un banco all'altro, cercò di persuadere i suoi colleghi che l'on. Di Rudinì aveva invece dato prova di molta abilità; parlò a lungo con l'on. Marcora, ed infine con Imbriani, pregandolo ad essere meno reciso e a non insistere per non provocare un voto, dal quale il Governo aveva tutto da guadagnare.

Fu una ritirata completa; e non sarà l'ultima....

L'uccisore di Ferrari ha confessato

Forlì 15 — Salvatore Gattei confessò di avere esploso la notte del 3 corr. a Rimini il colpo di revolver che ferì mortalmente Luigi Ferrari.

Le popolazioni rurali in Italia

Come si fabbricano i miserabili.

Il bollettino ufficiale della prefettura di Sassari pubblica l'*elenco di* 159 contribuenti di un piccolo Comune di 948 abitanti, ai quali sarà venduto il casolare o il terreno. Tra questi fondi vi è un campicello posto in vendita per lire 7,80, e una casa rurale per una lira e ottanta centesimi.

Tutti gli altri sequestri sono presso a poco della stessa entità, ma di uno specialmente merita sia fatta menzione a prova dell'esagerazione esosa a cui è giunto il fiscalismo e della miseria estrema a cui si vanno riducendo le popolazioni rurali in Italia.

Secondo che si apprende dal bollettino suddetto, un povero contribuente non ha potuto pagare alla scadenza la prima rata d'imposta sul miserabile terreno, la quale ammonta a 46 centesimi.

E su questa somma vi sono 2 centesimi di multa e 2 lire di spese d'esecuzione. Per questo debito di lire 2 e 48 centesimi, l'esattore ha fatto vendere il terreno!

Quello che succede a Sassari, inutile dimostrarlo, sta succedendo in più grandi o in più piccole proporzioni in tutte le provincie italiane. Tutte queste famiglie, scacciate dai loro campi, vanno ad aumentare il numero dei pezzenti nelle città italiane o in altre terre lontane.

LA SVEZIA

dal punto di vista della medicina moderna

Scrivono da Stoccolma:

« *La Suède est à la mode*, fu detto, or non è molto, in una grande riunione di medici a Parigi; ed è assolutamente vero.

Questo piccolo paese della Scandinavia, che conta solo cinque milioni di abitanti, e che ha già riempita la storia del suo splendore al tempo dei Vasa e di Gustavo Adolfo, ridotto ora politicamente a *quantité négligeable*, deve al genio di Ling ed alla nativa tenacia se il suo nome risuona ancora ammirato dal mondo scientifico.

Stoccolma è, e rimarrà per moltissimo tempo ancora, la Mecca di coloro che si occupano di ginnastica e di massoterapia. Per quanto molto discosta dal centro dell'Europa, ogni anno vi accorrono numerosi medici dall'Austria, dalla Germania, dalla Russia, dall'Inghilterra e dall'America; ed uno stuolo di svedesi, allievi dell'Istituto Centrale, si è sparso, novello apostolato, su tutte le terre del mondo.

Soltanto i medici francesi e gli italiani si sono sottratti finora a questa tendenza verso il nord, i primi perchè hanno l'orgoglio di credere che fuori di Parigi *non vi sia nulla che* meriti la loro attenzione, i secondi per inerzia.

È vero che in Italia abbiamo in questi ultimi tempi un certo risveglio; numerosi giovani medici, convinti dell'altissima importanza che si è acquistata e va acquistando ogni giorno più nella medicina moderna la *terapia del movimento*, si sono decisi di iniziarvisi; ma, con ingiusto criterio, o non sono usciti di casa, o si sono fermati a mezza strada. C'è la moda di andare a Parigi o a Berlino, e ci si va: se poi non vi si trova ciò che si desidera, poco importa; l'essere stati fuori d'Italia gioverà pur sempre a qualche cosa.

La specialità della Svezia si concentra tutta nella capitale. Fu Pietro Ling che ideò il metodo svedese e lo perfezionò in modo che esso è rimasto ancora meravigliosamente conservato quale egli lo lasciò.

Giovane molto gracile e malaticcio quando era all'Università, *si diede agli* esercizi di ginnastica, e ne trovò tanto giovamento, che volle farsene apostolo. Chiese l'appoggio del Governo, che glielo rifiutò sempre; finchè il principe Bernadotte, intuendo la grande importanza di fortificare il suo popolo stremato dalle guerre napoleoniche, lo nominò professore di ginnastica a Lund, e l'aiutò poi a fondare, nel 1813, l'Istituto Centrale di ginnastica a Stoccolma.

Il metodo svedese del Ling pare che derivi dalle antiche pratiche bonzistiche del Cong-fou. Gli svedesi lo negano, ma questo è certo, che una grandissima rassomiglianza esiste tra di loro.

In principio si aveva lo scopo di migliorare la salute delle persone ammalate; era quindi una ginnastica essenzialmente *medica*, nella quale si raggruppavano già, senza altro nome che quello di *movimenti passivi*, tutte quelle manipolazioni che vennero poi denominate *massaggio*. Volgarizzatosi in seguito il concetto della ginnastica, il Ling si propose di applicarla anche per *conservare* la salute e la robustezza delle persone sane, e per aumentare lo sviluppo e l'energia delle forze fisiche in quelle persone che, o per l'età o per la natura particolare della loro professione, ne avessero maggior bisogno. Così sono nate la ginnastica pedagogica e la militare, le quali devono appunto a questa origine la loro base prettamente fisiologica, il loro logico ed ammirevole svolgimento.

L'Istituto Centrale fu da allora il seminario fecondo dove si formarono medici e ginnasti, soldati e maestri; la clinica e la palestra colà si danno la *mano*, ed i *giovani*, che *il mattino* maneggiavano il fioretto ed il fucile, si trovano nel pomeriggio intenti a lenire le sofferenze di un vecchio reumatizzato, od a raddrizzare *lo scheletro* di un ragazzo scoliotico.

Ed è là che rimane la classica *terapia del movimento*; se la scuola olandese del Metzger, se il Kellgren, ed altri, hanno alquanto modificato, e, se vogliamo, migliorato le manipolazioni del massaggio, nessuno ha mai saputo introdurre un miglioramento in quella perfetta compagine della ginnastica medica.

Un altro chiarissimo svedese, un genio meccanico spiccatissimo, il dott. Zander, riuscì a sostituire all'opera del ginnasta o del medico, nel produrre i movimenti passivi, quella delle macchine.

Nel suo celeberrimo Istituto di Jacobsgatan, ove accorrono giornalmente centinaia di persone, egli può col solo aiuto di pochi fanciulli fare eseguire dalle sue *macchine ogni sorta di movimenti* passivi: rotazioni, flessioni, estensioni di braccia e di gambe, torsioni del busto, ed ogni sorta di movimenti del corpo; vi sono macchine che eseguiscono il *massaggio*, l'*effleurage*, il *tapotement*, le vibrazioni, ecc. Ma ciò che è particolarmente ammirevole, è la precisione con cui le sue macchine contrappongono la resistenza alle contrazioni muscolari attive, mediante un sistema di leve, che variano il loro peso a seconda delle fasi della contrazione dei muscoli.

Di Istituti completi, con tutte le macchine dello Zander, se ne sono poi impiantati parecchi, dapprima nelle città della Svezia, poi in Russia, in Inghilterra, in Germania, in Austria, in America, in Ispagna, e dappertutto riscuotono l'ammirazione e l'appoggio dei medici illuminati.

Sarebbe desiderabile, per il decoro dei medici e per il vantaggio dei sofferenti, che qualche coraggioso impiantasse uno di *questi stabilimenti completi anche in* Italia; le persone intelligenti ed i colleghi imparziali *non mancherebbero* di appoggiarlo, e mentre si avrebbe un *mezzo potentissimo per combattere* un gran numero di malattie, non ci esporremo all'ingiusta accusa di essere gli ultimi a seguire i progressi della scienza ».

I FRATI DI AQUISGRANA

Un dispaccio da Berlino recava l'altro giorno la seguente notizia:

« La *Berliner Correspondenz* annunzia che il ministro dei culti e quello dell'interno hanno ordinato la chiusura della casa di salute Alexianerkloster, a Mariaberg, presso Aquisgrana ».

Questa chiusura del convento è avvenuta in conseguenza del processo di Aquisgrana che ha messo a rumore tutta la Germania. Il dibattimento si è svolto ad Aquisgrana contro i signori Mellage compagnia, *autori* di un opuscolo, che attribuiva ai frati del convento di Mariaberg una sequela di atti di barbarie, commessi a carico dei mentecatti affidati alle loro cure ed alla loro sorveglianza.

I giornali di Berlino e di Vienna sono pieni di particolari, di cui diamo i seguenti.

Il processo è stato avviato per titolo di calunnia, *su querela dei frati stessi*, i quali però non devono essere ora molto contenti delle emergenze processuali. I testimoni furono unanimi nel dichiarare che nel convento di Mariaberg gli ammalati erano sottoposti ad un pessimo trattamento e che contro coloro i quali ardivano *semplicemente* di lagnarsene, i frati ricorrevano a certi mezzi, che *sarebbero appena appena giustificabili* se adoperati con pazzi furiosi o pericolosi.

I medici dello stabilimento sono pagati con una *tantième*, vale a dire che quanto maggiore è il numero dei ricoverati, tanto più lauto è il loro stipendio. Dal dibattimento è risultato pure che questi medici non sono affatto specialisti in psichiatria, perchè, interrogati intorno ai criterii scientifici sui quali si basavano le frequenti applicazioni di doccie fredde e di bagni ad immersione, che prescrivevano agli ammalati, non seppero dare risposta alcuna. Il rettore del convento dichiarò di avere adottato il bagno ad immersione anche per gli epilettici.

— Un giorno — depose egli al dibattimento — mi venne riferito che gli epilettici avevano congiurato di bastonare i frati. *Disposi subito* che la *sera stessa* i caporioni venissero immersi col capo nella vasca, e la *mattina susseguente* feci ripetere la cura. In tal modo agli altri epilettici passò la voglia di mettor le mani addosso ai frati.

Dall'incartamento del processo risulta che questo bagno ad immersione veniva effettuato nel modo seguente.

All'ammalato si legavano le gambe e le braccia, e lo si gettava nella vasca; afferrandolo poi per i piedi lo si estraeva dall'acqua, lasciandogli però immerso il capo. Tale operazione durava due minuti.

Il seguente dialogo fra l'avvocato difensore di uno degli accusati ed il padre superiore del convento, fece stupire il pubblico che assisteva al dibattimento:

— Quante volte — domandò l'avvocato difensore — ricorse a questa orribile operazione?

— Circa una dozzina di volte — rispose il *padre superiore*.

— Badi di non sbagliarsi. A me consta che essa venne replicata almeno il doppio delle volte che lei ha detto.

— Ma, qualche volta feci immergere il capo nell'acqua a due o tre epilettici contemporaneamente.

— Sicchè *ella conta* per un bagno solo quello fatto a tre ammalati contemporaneamente?

— S'intende!

Per ciò che riguarda il prete scozzese Forster, la maggior parte dei testimoni lo dichiara sanissimo di mente; qualcun altro però afferma ch'egli non abbia il cervello a posto.

Merita poi di essere rilevato il seguente episodio, avvenuto durante l'interrogatorio del padre superiore. Il presidente gli disse:

— Il Forster afferma che nel di lei stabilimento non viene punto rispettato il segreto epistolare. *Devo* farle osservare che, essendo la violazione del segreto epistolare un'azione punibile a sensi del Codice penale, lei non avrebbe dovuto macchiarsi di una simile colpa.

— Se è così, mi rifiuto di rispondere.

Questa risposta del padre superiore fu accolta dal pubblico con significantissime esclamazioni di: *Oh! Oh!*

In seguito alle risultanze di questo processo, la Delegazione municipale berlinese ha rifiutato alla filiale dello stabilimento di Mariaberg in Berlino l'autorizzazione di prendere in cura nuovi ammalati.

Nell'udienza del 6 corrente furono escussi testimoni che deposero cose orribili sui maltrattamenti inflitti ad un ammalato. Il pubblico, in certi momenti, espresse la sua indignazione rumoreggiando vivamente. Un infermiere, citato in qualità di teste, depose che non i medici maltrattavano gli ammalati, ma i frati, i quali qualche volta parevano addirittura inferociti.

Il bagno ad immersione del capo; egli lo descrive nel modo seguente:

— Il paziente veniva *spogliato*, immerso con tutto il corpo in una vasca d'acqua fredda, e tenutovi fino a tanto che minacciava di affogare. Allora lo si estraeva dall'acqua e lo si lasciava respirare qualche minuto per poi immergerlo un'altra volta e poi un'altra ancora. Questa tortura durava alle volte perfino mezz'ora. Lo stesso testimonio dichiarò che il padre superiore, un giorno gli mandò a dire di non azzardarsi a deporre, al dibattimento, contro i frati. Il presidente, sembrandogli inverosimile tale deposizione, domanda meravigliato al testimonio:

— Signor testimonio, è proprio vero quanto dite?

— *Verissimo!*

Un altro testimonio racconta che un ammalato, di nome Borchelt, morì in seguito ai colpi infertigli al capo con un *mazzo* di chiavi dal padre Tomaso. Il medico che l'aveva in cura dichiarò che la morte era avvenuta per apoplessia.

Merita inoltre di essere rilevata una dichiarazione dettata da un frate ad un paziente, da lui più volte bastonato. In essa il paziente afferma di non essere mai stato percosso, e che, se al dibattimento qualcuno osasse dire il contrario, sarebbe una menzogna.

Ad Aquisgrana e in tutta la Germania si seguì con ansia l'esito di questo interessante processo, che terminò a danno dei frati.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1345). Gemona è assediata dal Conte di Gorizia.

×

Un pensiero al giorno.

Sia colle donne, sia coi re, sia col popolo, chi vuol regnare deve piacere.

×

Cognizioni utili.

Nuovi rimedi per il singhiozzo.

Non più lenta bevuta d'un bicchier d'acqua, nè compressione dell'epigastro, nè pugni sulla schiena, nè compresse freddo: vecchi empirismi da femminucce, codesti.

Ecco ciò che la *Nature* consiglia. Comprimete i nervi frenici, i quali comandano al diaframma. Al di sopra della clavicola, *fra* i due fasci del muscolo sterno-mastoide, c'è un nervo: toccate quello, ed il singhiozzo cessa.

Altro infallibile mezzo è questo: Comprimete la polpa digitale del pollice contro quella del mignolo della stessa mano.

Altro sistema; stendersi per terra, con le braccia aperte. Provare per credere.

×

La sfinge. Monoverbo.

PU EDDDE

Spiegazione del monoverbo precedente.
QUATTROFRATI (*quattro fra ti*)

×

Per finire.

— Dunque tua suocera, malgrado i molti suoi acciacchi, è sempre viva?

— Che vuoi?... I medici la trascurano completamente.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Gara regionale friulana di tiro a segno

Inaugurandosi il nuovo poligono della Società mandamentale di Sandaniele, nei giorni 29 e 30 giugno corr. avrà luogo in quel paese una gara regionale friulana di tiro a segno.

Sono fissati i seguenti premi:

Nove medaglie d'oro.

Una bandiera d'onore.

Dodici medaglie d'argento.

Tre medaglie di bronzo.

Tredici premi in danaro per un importo complessivo di lire 595.

Don Antonio dott. Cicuto

Sanvito al Tagliamento, 16 giugno.

Nella vicina borgata di Bagnarola, oggi alle ore 6 20 è morto l'arciprete don Antonio Cicuto.

Fu uomo di alto ingegno e di gran cuore. Forbito scrittore, filosofo profondo, nelle varie opere ch'ebbe a pubblicare si manifestava in lui la scintilla del genio, tenace ne' suoi principî, perchè guidato da una coscienza retta, a nessun patto servile. E la sua franchezza, e lo spirito d'indipendenza, gli fruttarono non pochi dolori, gli amareggiarono l'esistenza.

Modesto a segno da giudicarsi fra gl'inferiori, era affatto alieno dal far pompa del suo alto sapere. Tra i suoi parrocchiani era ritenuto un vero padre benefico, e i tesori della carità che a larga mano dispensava non gli permisero mai di formarsi un patrimonio, quantunque il suo beneficio fosse tra i più pingui della Diocesi. Dove c'era un dolore da lenire, il Cicuto era pronto ad accorrere, e la sua voce, i suoi modi, portavano per quanto era possibile sollievo e conforto.

La sua mancanza è e sarà profondamente sentita dalla intiera popolazione, dalla quale l'illustre defunto era sinceramente amato e venerato.

ZZ.

Un Collegio convitto a Pordenone. Scrive il *Tagliamento*:

« Dacchè la nostra Scuola Tecnica divenne governativa, il numero degli alunni che la frequentano andò sempre crescendo d'anno in anno, sì da raggiungere in questo la rispettabile cifra di 90 inscritti.

Siccome una parte notevole di essi proviene dai paesi circonvicini del nostro Distretto e anche da altri luoghi della Provincia, assai sentito era il bisogno che, ad albergare gli studenti forestieri, venisse istituito un buon Convitto, il quale, col favorirne l'affluenza, sarebbe riuscito di decoro alla città, apportando alla medesima anche un utile materiale non trascurabile, e noi fummo larghi del nostro incoraggiamento e della profferta del nostro appoggio verso chi ce ne comunicò, or sono parecchi mesi, il progetto.

Gli è quindi col più lieto animo che possiamo annunciare come il progetto stia per essere attuato, e che prima che incominci il venturo anno scolastico Pordenone *avrà il suo Collegio convitto.* »

Commenti e ringraziamenti.

Artegna, 16 giugno.

Permettete che a quell'anima veramente nobile e gentile, a quel cuore tanto umano e generoso, permettete che a quel distinto avv. Caratti, io mandi un saluto e un pubblico ringraziamento; e non già da parte mia soltanto, ma bensì da parte dei parenti e d'un'intera popolazione di gente onesta, che plaude e tributa lodi e ringraziamenti a colui che fu così fedele e verace interprete della giustizia e della verità nel difendere quello sventuratissimo compatriota Cornelio Venturini.

A forza di sotterfugi e di raggiri, il Cornelio Venturini, negoziante abbastanza agiato di Artegna, fu spogliato d'ogni suo avere; ed errante e dolente, quel poveretto, in tutti gli animi buoni destava

un senso di compassione al solo vederlo così ramingo e desolato.

In conseguenza della rissa avvenuta fino dai 4 novembre dello scorso anno, e della quale io vi mandai una relazione a suo tempo, il Venturini fu imprigionato, e ultimamente, come già lo sapete, processato davanti alla r. Corte delle Assise di Udine. Ebbene, senza paura di smentite, io posso assicurarvi che l'intero paese di Artegna rimase come colpito da un senso di stupore e d'incredulità; perchè nessuno poteva nè mai ha potuto persuadersi che quell'individuo avesse potuto diventare un volgare malfattore, un assassino.

Ma la Provvidenza, che pure la c'è, guarda e veglia sui figli della sventura, ed oggi possiamo finalmente proclamare che pel Venturini è stata fatta giustizia.

X.

Fiera di Cividale. Il sindaco di quella città avvisa che la fiera dell'ultimo sabato di questo mese scade in giorno festivo e viene perciò trasportata nel giorno di sabato 22 giugno corr.

Il suicidio di un friulano a Venezia.

Sabato mattina a Venezia, poco dopo le cinque, alcuni marinai videro un cadavere fermo vicino alla catena di un bastimento ormeggiato alle Zattere.

Legato il cadavere, fu avvertito l'ufficio di P. S. di Dorsoduro d'onde accorse subito sul luogo il maresciallo con alcuni agenti; quindi il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale civile.

È di un uomo della apparente età dai 45 ai 50 anni, di robusta costituzione con baffi e basette grigie; quasi calvo, fronte spaziosa.

Indossa calzoni di stoffa nera a righe, giacca pure di stoffa nera, panciotto di zigrino nero fino, camicia di lana scura a grandi righe nere, altra bianca di cotone e calze bianche, quest'ultime portanti le iniziali G. P.

In una tasca del *gilet*, gli si rinvenne un vecchio orologio d'argento senza vetro; le sfere segnavano le dodici. Alla catena dello stesso metallo a treccia, appesa quale ciondolo portava una medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza italiana.

In un'altra tasca del *gilet* si trovarono tre monete d'argento da 50 cent.

Si rinvennero inoltre un'altra moneta antica, una lira e 48 centesimi in rame e nichel, un temperino, una vecchia lente ed infine un libretto sulla cui coperta oltre al n. 1366 è scritto il nome di Giacomo Prenassi.

Si ritiene che questo appunto sia il nome dell'annegato, corrispondendovi le iniziali trovate sulle calze.

Il Prenassi, nativo di Grions, (Sedegliano) aveva 55 anni. Già conduttore dell'esercizio vendita liquori appiedi il ponte di S. Provolo, cedette il negozio e aquistò il Caffè «Tiziano» poco distante.

Anche di là però si allontanò, inquantochè diceva di volere lavorare solo.

L'altro anno tentò annegarsi al ponte della Veneta Marina; ma fu salvato.

Egli abitava in Ramo Michiel Calle delle Rasse 4597 insieme alla moglie. Aveva una figlia maritata a Genova.

Una piccola sommossa per il prezzo del grano. Scrivono da Pordenone:

«Il 15 corr., giorno di mercato, si manifestò una piccola sommossa che poteva portare serie conseguenze se il nostro solerte delegato e l'arma dei carabinieri non avessero persuaso i tumultuanti ad addivenire a più miti consigli.

Il prezzo del granoturco erasi elevato a L. 15.50 all'ettolitro, prezzo un po' esorbitante per le nostre classi operaie e che non è corrispondente alla loro tenue mercede. E dire che questo guaio potevasi benissimo evitare constandoci che una benemerita ditta del paese aveva offerto ai rappresentanti del Comune 3000 quintali di granone al prezzo di lire 16.00 al quintale corrispondente a L. 12.25 all'ettolitro, da vendersi a prezzo eguale agli operai del luogo! Perchè tale proposta non sia stata accettata non possiamo arguire, lasciando ai benevoli lettori i commenti.»

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Vennero convalidate le elezioni di Chiaradia, Pascolato e Valle Gregorio.

— L'on. Di Lenna fu nominato commissario per la conversione in legge dei decreti militari; l'on Pascolato per i proventi delle Cancellerie; l'on. Chiaradia per la leva della classe 1875.

Elezioni amministrative.

Il concorso alle urne fu ieri considerevole. Votarono circa il 55 per cento degli elettori inscritti.

Le cose procedettero in tutte le sezioni senza incidenti e con ordine perfetto.

Divennero definitivi i seggi provvisori nelle sezioni prima, seconda e ottava. L'ultimo seggio a costituirsi fu quello della sezione prima, alle ore 11 1/2.

Nella terza sezione il seggio era composto con prevalenza di radicali; nella quarta metà radicali e metà clericali, e fra questi due preti; nella quinta erano in prevalenza i clericali; e nella settima ed ottava in prevalenza i liberali; nelle altre i seggi erano misti.

Lo spoglio continua oggi e la proclamazione non potrà essere fatta prima di questa sera.

Diamo qui frattanto i risultati conosciuti fino a questa mattina alle ore 11:

CONSIGLIERI PROVINCIALI

Sezioni	Elettori Inscritti	Elettori Votanti	Gropplero	Prampero	Puppi	Casasola	Girardini	Angelini	Varmo	Braidotti
I	503	267	154	146	154	57	86	40	48	44
II	468	227	148	137	129	53	53	41	31	23
III	494	261	116	112	101	67	105	46	62	58
IV	497	209	62	65	54	78	91	63	61	62
V	458	277	116	124	115	90	95	70	47	48
VI	436	241	118	144	123	63	67	46	33	31
VII	383	208	103	104	95	51	76	37	48	50
VIII	391	209	116	107	99	53	62	62	24	20
IX	96	54	30	40	35					
X	225		26	13	11	69	67	66	24	48
XI	69		6	14	8	19	26	19	1	1
Totali	4011		995	1006	922					

Mancano in questa tabella alcune cifre, che però non possono alterare il risultato finale. Rimangono dunque eletti consiglieri provinciali i signori:

di Prampero comm. Antonino.
Gropplero comm. Giovanni.
de Puppi cav. uff. Luigi.

CONSIGLIERI COMUNALI.

Lista concordata.

Antonini avv. Giov. Batt.	voti	415
Bergagna Giacomo	»	295
Billia avv. Giov. Batt.	»	323
Canciani ing. Vincenzo	»	231
Cappellani avv. Pietro	»	417
Comencini ing. prof. Francesco	»	282
Cossio Antonio	»	222
Degani Carlo	»	293
Disnan Giovanni	»	483
Flaibani Andrea	»	319
Gropplero conte Andrea	»	464
Leitenburg avv. cav. Francesco	»	465
Mantica nob. Nicolò	»	416
Marcovich cav. Giovanni	»	501
Mason Enrico	»	340
Measso avv. cav. Antonio	»	436
Minisini Francesco	»	498
Morpurgo cav. uff. Elio	»	396
Muzzati *Girolamo*	»	349
di Prampero co. comm. Antonino	»	412
Pagani Camillo	»	307
Pecile dott. comm. Gabriele	»	396
Pirona dott. prof. comm. G. A.	»	372
Raddo Angelo Vincenzo	»	328
Raiser Gustavo	»	292
Rizzani ing. Giov. Batt.	»	308
Rubini dott. Domenico	»	197
Schiavi avv. cav. Luigi Carlo	»	417
Spezzotti Giov. Batt.	»	382
di Trento conte cav. Antonio	»	451
Vatri avv. Daniele	»	361
Volpe avv. Emilio	»	366

Lista radicale.

Girardini Giuseppe	voti	331
Di Varmo Giobatta	»	—
Braidotti Aurelio	»	146
Romano Giobatta	»	—
Rieppi Luigi	»	—
Gonano Jacopo	»	—
Sandri F. Luigi	»	244
Pico Emilio	»	—
Masotti Giovanni	»	226
Grassi Libero	»	—
Franceschinis Erasmo	»	—
Bosetti Arturo	»	—
Angelini Corrado	»	—
Magistris Pietro	»	—
Biasutti Pietro	»	260
Luzzatto Ugo	»	—
Cozzi Francesco	»	—
Battistella Erardo	»	—
Micoli Emilio	»	—
Calligaris Giuseppe	»	—
Saccomani Giovanni	»	—
Martini Vittorio	»	—
Beltrame Antonio	»	290
Canciani Marco	»	—
Zilli Francesco	»	—
Zugolo Isidoro	»	—
Rizzi Stefano	»	—
Nigris Giuseppe	»	—

(*Da questa lista furono ommessi i quattro nomi dei signori Marcovich Giovanni, Minisini Francesco, Gropplero Andrea, Disnan Giovanni, che sono comuni colla lista concordata*).

Lista clericale.

Angelini cav. Giovanni	voti	—
Brisighelli Valentino	»	—
Canciani Leonardo	»	—
Cantoni Lazzaro	»	88
Carlini Cesare	»	—
Casasola dott. Vincenzo	»	309
Diana Lodovico	»	—
Gaspardis Paolo	»	—
Loschi Ugo	»	—
Mander dott. Gabriele	»	145
Marioni Gio. Batta	»	—
Pauluzza Antonio	»	—
Roselli Luigi	»	—
Sorosoppi Luigi	»	—
Vittorio Florendo	»	—
Zoratti ing. Lodovico	»	177

Il sig. Vincenzo Luccardi ha cessato da oggi di far parte della redazione del *Friuli*. Nel separarci con rincrescimento dal collega valente — della cui opera capace il nostro giornale si è giovato per un lungo periodo — gli mandiamo l'augurio che il suo ingegno abbia sempre ed ovunque le meritate soddisfazioni morali e materiali.

Chiamata sotto le armi. Il 17 luglio si chiameranno sotto le armi per l'istruzione di 20 giorni i congedati appartenenti alla prima categoria della classe 1869 ascritti al corpo sanitario ed alla sussistenza; si chiameranno altresì i congedati appartenenti alla prima categoria della classe del 1870, ascritti nella fanteria e nei bersaglieri, ad eccezione di quelli che appartengono ai Distretti di Belluno e di Padova, i quali verranno chiamati nel mese di agosto.

Vita militare. Il Bollettino del Ministero della Guerra pubblicato sabato contiene le seguenti disposizioni:

Ravelli, sottotenente degli alpini, è trasferito a Tolmezzo; Gazzera, tenente colonnello del 7° alpini, è promosso colonnello e trasferito al 1° alpini; Cotta, sottotenente contabile al 33° fanteria, è trasferito al casermaggio di Udine.

Ispettori scolastici e Direttori didattici. Telegrafano da Roma che la Commissione incaricata della verifica delle istanze dei maestri per l'ammissione agli esami di ispettori scolastici e di direttori didattici, ultimò il suo lavoro. Su 220 aspiranti agli esami ne furono ammessi soli 175, cioè 79 per gli ispettori e 96 per i direttori. Gli esami scritti principieranno il 23 luglio.

Corte d'Assise. Domani avrà principio il processo per contraffazione di banconote austriache da 50 fiorini contro Botti Vittorio, Calligaro Enrico, Polla Giov. Batt. e Venchiarutti Eugenio.

Ancora dell'assoluzione dell'avv. Galati. A complemento della notizia che abbiamo dato sabato, dobbiamo aggiungere che il Galati fu giudicato dalla III Sezione della Corte d'Appello; che il sostituto procuratore generale cav. Specher aveva chiesto la *conferma della sentenza del Tribunale* di Udine; e che la Corte, accolta la domanda d'assoluzione della difesa (avv. Adriano Diena), ordinava che gli atti di causa vengano trasmessi al Consiglio dell'ordine degli avvocati di Udine, perchè vegga se sia o meno il caso di applicare all'imputato assolto le sanzioni disciplinari di cui la legge del 1874 sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso quarta in pagina)

Sant'Antonio. A Lisbona e a Padova si sono fatte e si continuano a *fare feste grandiose per il settimo centenario* della nascita del Taumaturgo. Anche in Friuli, dove il Santo fu nei suoi lunghi viaggi, e più particolarmente a Gemona, questa ricorrenza verrà celebrata con straordinaria solennità.

A proposito dei viaggi di Sant'Antonio, si può dire che la sua vita rappresenta il moto perpetuo.

Lisbona vede i primi suoi passi nella via della santità; Coimbra lo educa allo *studio e alla perfezione*; la carità dell'Africa lo assale, ma una tempesta lo gitta in Sicilia; indi ad Assisi, a Montepaolo, a Forlì, a Rimini, a Bologna.

Poi eccolo in Francia, nella Provenza, nel Delfinato, nella Linguadoca, nella Guiena, a combattere l'eresia.

Nel 1227 ritorna in Sicilia e la percorre tutta, predicando e convertendo. Di là passa a Rimini, a Ravenna, a Ferrara, a Trieste, a Udine, a Gemona, a Conegliano, a Treviso, a Venezia, e finalmente a Padova, cui doveva con particolare fiamma di carità prediligere ed illustrare. Egli cominciava ivi la sua predicazione, gridando: «Oh, Padova, Padova, Padova, io sono pazzo di te! Sì, sono pazzo per zelo, pazzo per divino amore, pazzo pel desiderio di salvarti!...»

E, salvatala dal furore d'Ezzelino, ricomincia il moto perpetuo.

Dal 1228 al 1230 la vita di Sant'Antonio è un continuo viaggio, anzi quasi una corsa di apostolato. Voi lo trovate di nuovo nelle Romagne, nell'Umbria, a Ferrara, a Bologna, e nel 1228 in Firenze. Qui egli mette pace alle discordie cittadine.

Da Firenze va nell'Alvernia; indi a Milano, a Brescia, a Verona, a Mantova, a Varese, a Vercelli, a Roma, e finalmente di nuovo a Padova.

Colà questo cristiano errante si ferma e muore, il 13 giugno del 1231, a trentasei anni.

Curiosità celeste. Se il tempo ci vorrà favorire, saremo spettatori in queste sere del mese di giugno di uno spettacolo veramente eccezionale. Per una fortuita combinazione delle loro posizioni tutti i pianeti del sistema solare si trovano sopra l'orrizzonte dopo tramontato il sole.

I cinque pianeti conosciuti agli antichi, visibili ad occhio nudo, Mercurio, Venere, Marte, Giove e Saturno si possono vedere nello stesso tempo circa alle otto di sera. Il più brillante, Venere risplende nella costellazione dei Gemelli verso ponente; Marte, infocato, si trova un poco al disotto; Giove e Mercurio più verso il Sole; Saturno si vede verso mezzogiorno non molto distante dalla bella stella *Spica* della costellazione della Vergine.

Gli astrologhi antichi avrebbero assegnata a questa riunione di astri una influenza disastrosa sui destini dell'umanità. Secondo le loro vedute l'avvicinamento di Marte e di Venere nei Gemelli sarebbe stato giudicato favorevole alla prosterità di una casa principesca; ma d'altra parte essendo vicini alla costellazione del Cancro e sopravvenendo per giunta Mercurio, nulla si avrebbe potuto sperare di buono: per lo meno ci sarebbe stata una guerra in vista. E' vero che un bello spirito di un astronomo disse che si può predire pressochè sempre una guerra a colpo sicuro, attesochè dopo la guerra di Troja l'umanità non ha potuto restare due anni di seguito senza versare sangue, ma soggiunse: bisogna pure che i fanciulli si divertano aspettando l'età della ragione, però nè le stelle nè i pianeti c'entrano per nulla.

Ed è bene che si rammenti anche dal pubblico d'oggi che nelle vicende umane l'influenza degli astri non ci ha a che fare, e che la civiltà moderna ci deve aver dato, per lo meno, quel tanto di coraggio da non uscir da noi stessi anche se per qualche istante sentiamo traballarci il suolo.

Gara ciclistica. Ecco il risultato della corsa di ieri da Palmanova a Udine (kil. 19 circa) indetto dalla locale società ciclistica.

I. Morassi Vincenzo in 32' 18"
II. Visentini Luigi 32' 28"
III. *Pneumatic* 32' 30"
IV. Zoratti V. 33' 30"
V. *Pedale* 34' 12"
VI. *Emilius* 34' 25"

Alle 18 3/4, *ora dell'arrivo*, una cinquantina di ciclisti e una gran folla di pubblico, fra cui molte signore, si trovavano fuori porta Aquileja ad aspettare i corridori.

Lungo il percorso vi furono varie cadute, perciò qualcuno giunse colle ginocchia contuse e sanguinolenti. Nulla però di grave.

I premi furono consegnati alla sede della Società ciclistica, dove numerosi intervennero i velocipedisti, spiccando fra essi i rappresentanti del Veloce Club di Codroipo.

Saggio di ginnastica e scherma. Ieri, alle ore 12 e mezza, *ebbe luogo nella Palestra sociale* l'annunciato saggio di ginnastica e scherma.

Fra gl'intervenuti notammo il ff. di Sindaco conte cav. di Trento, il signor consigliere delegato della Prefettura, il preside del Ginnasio e Liceo, l'aiutante del Generale, il maggiore dei carabinieri, ecc. C'erano anche molte signore e signorine.

La prima parte del programma venne eseguita mirabilmente. Piacque molto la esecuzione con gli appoggi. Era un piacere di vedere quei fanciulli manovrare con tanta precisione. Gli assalti di scherma furono assai bene eseguiti e ne va lode al maestro signor Gualteri, che con tanta passione ne coltiva l'arte.

I soci hanno eseguito assai bene i loro esercizi ed il pubblico ne rimase soddisfattissimo.

Si distinsero maggiormente ai vari attrezzi i signori Miani, Santi, Comino e Tam, al sollevamento pesi e lotta i signori Comino e Cuttini.

I premiati furono i seguenti:

Allievi — Grandolfi Armando, medaglia d'argento; Gualteri Arrigo, id.; Micheloni Mario, medaglia di bronzo; Valle Carlo, id.; Degani Ugo, id.; Verza Alceo, menzione onorevole.

Soci — Tam Augusto, medaglia d'argento grande; Comino Arturo, medaglia d'argento; Falconi Ciro, id.; Degani Augusto, medaglia di bronzo; Gregoricchio Antonio, id.

È scomparso da ieri sera il padrone di una bottega di commestibili e rivendita di r. privative in città. Questa mattina la bottega rimase chiusa fino a tarda ora; e da parte della famiglia e dell'autorità furono fatte inutilmente richieste telegrafiche in alcuni luoghi dove si supponeva che lo scomparso potesse essersi recato. Auguriamo che non sieno successe disgrazie, come si teme.

Mercato foglia di gelso. Discretamente fornito era oggi il mercato. I prezzi furono da lire 2.00 a 3.50.

Occhio alle palle! Il comandante del presidio militare di Udine partecipa che dal giorno 21 corr. al 19 del prossimo luglio dalle ore 5 alle 10, e dalle *ore* 16 alle 19, il *reggimento* cavalleria Lodi eseguirà il tiro individuale e il tiro collettivo di guerra al poligono di Godia.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza ai bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Falso allarme. Nella notte di sabato, dopo le 11, le campane della Chiesa di Paderno suonavano a distesa *per il tempo*, essendosi scatenato un temporale. Il noleggiatore di cavalli Colautti, di Chiavris, sentito quello scampanio, e credendo si trattasse d'incendio, si affrettò ad attaccare un paio di cavalli e venne di galoppo a Udine per prendere pompe e pompieri, e buscarsi così il premio di 30 lire fissato per chi arriva il primo.

Giunto il treno di corsa nel villaggio, sotto l'acqua del cielo che continuava a cadere, i pompieri non trovarono che buio pesto e la tranquillità più assoluta in tutte le abitazioni.

Meglio così; ma.... quella inutile gita notturna, sotto la pioggia, ha da essere stata accompagnata da molti moccoli nel ritorno!

CONCORSO REGIONALE FRIULANO

delle Bande musicali.

Ecco il regolamento per questo concorso, che abbiamo annunciato ieri, e che si terrà nella nostra città in occasione della prossima Esposizione agricola:

art. 1 — Nel 25 agosto p. v. sarà tenuto in Udine un concorso delle Bande musicali del Friuli.

art. 2 — Le Bande concorrenti dovranno trasmettere entro il 10 agosto al Municipio di Udine la indicazione del numero e del nome dei bandisti e la enumerazione degli istrumenti col visto delle rispettive Autorità comunali.

art. 3 — Le Bande concorrenti saranno classificate in due categorie: alla prima non potranno concorrere che le Bande composte di almeno 30 esecutori oltre la batteria; alla seconda le Bande composte di almeno 20 esecutori oltre la batteria.

art. 4 — I premi ed i compensi *fissati sono i seguenti*:

per la 1ª categoria: primo premio lire 500 e diploma; secondo premio lire 200 e diploma;

per la 2ª categoria: primo premio lire 200 e diploma; secondo premio lire 100 e diploma.

Alle Bande concorrenti di prima categoria sarà corrisposta un'indennità di lire 75 cadauna, e di lire 50 a quelle di seconda categoria.

art. 5 — Le Bande concorrenti alla prima categoria dovranno eseguire la sinfonia della *Gazza ladra* del maestro

Rossini ed un pezzo a propria scelta;

quelle della seconda categoria due pezzi a loro scelta, esclusi i ballabili ed i concerti di bravura.

art. 6 — Le gare, da tenersi in pubblico, saranno presiedute da una Giuria i cui componente saranno nominati il giorno precedente la gara. Spetterà a questa determinare le modalità degli esperimenti. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile.

art. 7 — Il conferimento dei premi sarà fatto subito dopo l'esperimento in base alle votazioni della Giuria.

art. 8 — Nel caso che più Bande conseguissero pari votazione, i premi verranno tra loro suddivisi.

art. 9 — Le Bande premiate saranno tenute ad eseguire un concerto di almeno 4 numeri nelle località che verranno destinate dalla Giunta Municipale.

art. 10 — La Banda Municipale di Udine è esclusa dal concorso.

Esposizione bovina in Udine

il 22 agosto 1895.

La Deputazione provinciale affidò incarico ad una speciale Commissione per ordinamento della Mostra. La Commissione è composta dei signori Biasutti cav. dott. Pietro deputato provinciale presidente, Disnan Giovanni allevatore, Canciani M. P. allevatore, Pecile cav. Attilio allevatore, membri, e Romano dott. G. B. veterinario provinciale, segretario.

Sono ammessi alla Mostra nella sezione I animali bovini delle determinate categorie, tutti però nati ed allevati in provincia.

Nella sezione II (riproduttori di razze specializzate importati da altre provincie d'Italia o dall'estero) sono ammessi gli animali non nati ed allevati in provincia.

Il giudizio sul merito degli animali esposti verrà fatto da apposita giuria nominata dall'onorevole Deputazione provinciale, nella quale faranno parte persone competenti quali allevatori, persone tecniche, dottori in zooiatria, ecc.

I proprietari dei torelli e tori premiati categoria I A e B e della categoria II dovranno tenerli in provincia, per uso di monta pubblica, almeno un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che — verso prova dell'esatto adempimento — mediante certificato del sindaco locale, sarà pagato dall'onorevole Deputazione provinciale alla fine dell'agosto dell'anno 1896.

I premi accordati sono medaglie, diplomi e somme in denaro, giusta il presente riparto:

SEZIONE I.

Categoria I. Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del lavoro e della carne:

Classe *A* — Torelli di età non inferiori ad un anno, con tutti denti da latte. Sei premi;

B — Tori dai primi denti di rimpiazzo a quattro denti. Quattro premi;

C — Tori con oltre quattro denti. Due premi;

D — Vitelle con soli denti da latte, però di età superiore ai dodici mesi. Dieci premi;

E — Giovenche pregne o vacche con due a quattro denti inclusivamente. Dieci premi;

F — Vacche sole oltre quattro denti. Otto premi.

Categoria II. Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione delle razze:

Classe *A* — Riproduttori maschi da un anno a quattro denti inclusivi. Due premi;

B — Femmine bovine di un anno fino a sei denti. Tre premi.

Categoria III. Buoi da lavoro: Diplomi o medaglie.

Categoria IV. Buoi da carne: Idem.

Categoria V. Gruppo di animali riproduttori (almeno 12 capi) di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento:

Medaglie e diplomi.

SEZIONE II.

Categoria unica. Riproduttori di razze specializzate importati da altre Provincie d'Italia o dall'estero:

Idem.

Le conseguenze del caldo. Malanni gravi non possono derivare all'organismo di chi fa uso quotidiano di acqua impura. Per mettersi al sicuro da questo pericolo, basta non bere a tavola altra acqua che quella di Nocera-Umbra. Questa come benissimo dice il prof. Mantegazza, *è buona pei sani pei malati e pei semi sani.*

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. *F. Bisleri e C.*, Milano.

Nella famiglia tenete sempre in serbo una bottiglia di Ferro-China-Bisleri. 20

Ricercasi un'abile lavoratrice di macchina per calzoleria. Rivolgersi alla calzoleria G. Bigotti Via Cavour, Udine.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 9 al 15 giugno 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 9
» morti » 1 » 2
Esposti » — » —

Totale N. 22

Morti a domicilio.

Angelo Azzan fu Antonio, d'anni 57, conciapiuolo — Regina Martinis di Valentino, d'anni 27, sarta — Guido Banello fu Giuseppe, d'anni 59, caffettiere — Giovanni D'Agostino di Francesco, d'anni 2 e mesi 5 — Maria Pullio di Giuseppe, di mesi 3 — Attilio Zoff di Giacomo, d'anni 5 e mesi 6 — Vincenzo Mander fu Filippo, d'anni 82, possidente — Marcellina Realini di Rodolfo, di mesi 8 — Felice Rigo fu Vincenzo, d'anni 6 — Elda Romignani di Giovanni, d'anni 1 — Teresa Peruglio di Gio. Batt., di mesi 10 — Benvenuta Braidotti fu Giuseppe, d'anni 24, casalinga — Elio Cossettini di Vittorio, d'anni 1 e mesi 9 — Umberto Romanelli di Pietro, d'anni 2 — Seconda Parinan di Domenico, d'anni 15, sarta — Rosa Gottardo di Angelo, d'anni 14, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppe Marchiol fu Angelo, d'anni 73, agricoltore — Emidio Martelossi fu Domenico, d'anni 31, muratore — Gemma Maseri di Ettore, d'anni 14, casalinga — Luigi Panigutti fu Antonio, d'anni 63, tipografo — Francesco Cussigh di Giovanni, d'anni 34, agricoltore — Anna Maria Deganutti-Macsutti fu Giovanni, d'anni 66, contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Domenica Zanier-Moro, fu Pietro, d'anni 81, casalinga — Lucio Muzzolini fu Gio. Batt., d'anni 80, ottonajo.

Totale N. 24

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Romeo Del Negro, maniscalco, con Elisa Della Bianca, casalinga — Antonio Zilli, pulitore ferroviario, con Anna Cecchini, serva — Giov. Batt. Raporza, sarto, con Rosa Galimberti, direttrice di filanda — Antonio Tarello, calzolaio, con Marcolina Deganis, rivendugliola — Carlo Battazzoni, calzolaio, con Rosa Vidussi, operaia — Antonio Bertossi, stalliere, con Rosa Fransil, cuoca — Francesco Beltrame, bracciante, con Maria Gattesco, setaiuola — Riccardo Padovani, sellaio, con Maria Sponza, casalinga — Vittorio Lonardi, impiegato ferroviario, con Teresa Toppani, agiata — Riccardo Carlo Bellina, calzolaio, con Antonietta Rizzi, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Umberto Mondini, falegname, con Lucia Martil, casalinga — Domenico Barbini, macellaio, con Eva Malisani, casalinga — Giovanni Ragazzoni, r. impiegato, con Italia Tosolini, civile — Pietro Pascoli, tornitore, con Aldina Stipano, casalinga.

Ieri, alle ore 11 e mezza ant., colpita da repentino morbo, cessava di vivere nell'età di anni 74

Angela Teja maritata Brugnera.

Il marito Angelo, il figlio Filippo, ed i parenti tutti, desolatissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 17 giugno 1895.

I funerali avranno luogo oggi, nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, alle ore 5 e mezza pom., partendo dalla casa in Via Pellicerie N. 6.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 6 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	17 giu. ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	751.6	750.7	752.2	753.4
Umido relat.	54	45	71	52
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad mm	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	E	SE	calma
Vento (vel. Kilom.	12	1	1	0
Term. centigr.	16.0	20.2	14.9	19.1

Temperatura { massima 21.4 / minima 11 2

Temperatura minima all'aperto 10.2

Tempo probabile:

Venti deboli, freschi variabili, cielo vario, qualche temporale specialmente al nord e versante adriatico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza *Villa.*

Seduta del 15.

Si costituiscono subito i nuovi Uffici nominando i rispettivi presidenti secondo l'ordine seguente: Coppino, Rinaldi, Ercole, Clementini, Cremonesi, Placido, Tortarolo e Torrigiani.

Socci interroga il ministro Mocenni sui frequenti fatti di sangue che avvengono nelle caserme.

Imbriani interroga il ministro Morin sulla sorte serbata all'arsenale di Napoli. Alla discussione prendono parte i deputati meridionali Demartino, Di San Donato e Magliani, quest'ultimo *debuttante*, il quale dice che l'arsenale di Napoli è malato di tisi. Morin dimostra la necessità di trasportare l'arsenale a Taranto per ragioni strategiche, essendo Napoli indifendibile.

Dopo le votazioni di ballottaggio per le commissioni, si dà lettura delle interrogazioni. Il presidente invita Crispi a dichiarare quando intende rispondere alle interpellanze.

Crispi (*attenzione*): — Prego la Camera di rinviare domani negli Uffici per istudiare le leggi presentate. Il Governo accetta tutte le interpellanze, ma desidera che siano rimandate a dopo i bilanci. (*Rumori, grida:* Ci siamo!)

Imbriani strepita; dice essere un'ironia, poi urla: — Questa è una fuga aperta.

Protesta contro la violazione del regolamento.

Fra continui rumori parlano Bruni cardi, Colajanni e Barenini, il quale suscita proteste vivissime quando chiama la maggioranza pecorile.

Allorchè Crispi accenna a parlare si fa silenzio; tutti i deputati si affollano attorno. Il regolamento — egli dice con molta calma — ci dà pienamente ragione. Il Governo ha facoltà di rimandare le interpellanze; non fuggiamo. Abbiamo la responsabilità dei pubblici servizi; ho il dovere di star qui tranquillo; non seguirò gli avversari in una via indegna della Camera e di me. (*Applausi fragorosi*).

Di Rudinì trova giusto il rinvio delle interpellanze e perciò vi aderisce; desidera però che da ciò non rimanga pregiudicato l'avvenire.

Boviò vorrebbe la discussione immediata delle interpellanze.

Imbriani torna a inveire.

Crispi, interrompendolo, esclama: Non ho nulla a temere da voi. (*Approvazioni*)

Messo ai voti il rinvio delle interpellanze, è approvato con enorme maggioranza.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La domanda per l'esercizio provvisorio.

Roma 16 — È terminato ora il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi. Si è occupato di quali progetti debbano avere l'urgenza; e specialmente di quello che riguarda il matrimonio degli ufficiali.

Ha deliberato di domandare l'esercizio provvisorio pei quei bilanci che non potrà la Camera esaurire per la fine del mese, facendo la proposta di due sedute.

Una crisi in Austria?

Vienna 16 — La *Neue Freie Presse* e la *Neues Wiener Tagblatt* considerano imminente una crisi ministeriale. Gli altri giornali ritengono che un appianamento delle divergenze sia possibile.

Corriere commerciale

Bozzoli.

Padova 16 — Bozzoli gialli puri da lire 3 a 3.50; incrociati giallo-bianchi da lire 2.90 a 3.25.

Alessandria 15 — Venduti chilogrammi 12,936, gialli da lire 2 a 3.70, media 3 106; chilogrammi 1819 incrociati da 2 a 3.20, media 2.792.

Lucca 15 — Venduti chilog. 5,000: superiori da L. 2.80 a 3.10, comuni da 2.45 a 2.75. Vendite animate.

Novara 15 — Gialli indig-ni chil. 366. Superiori da L. 2.90 a 3.05 — Bianco-gialli chilog. 906. Superiori da L. 2.50 a 2.70, id. comuni chilog. 782 da 2.20 a 2.45. Quantità venduta a tutt'oggi chil. 2008.

Parma 15 — Venduti chilog. 1.265, superiori da L. 2.55 a 3.10, medio 2.734 il chilog. Invenduti chilog. 1000.

Pavia, 15 — Venduti chilog. 3000: razze pure da L. 2.80 a 3.10, incrociate da 2.30 a 2.75.

Pistoia 15 — Venduti chilog. 4.000: superiori da L. 2.85 a 3.10, comuni da 2.50 a 2.80. La qualità è soddisfacente.

Cremona 15 — Quantità venduta chilog. 5.172. Nostrali da L. 2.60 a 3.10. Incrociati da lire 2.20 a 2.90.

Figline sull'Arno 15 — Venduti chilog. 5000; superiori da L. 2.90 a 3.05, comuni da lire 2.65 a 2.85.

Alcune grosse partite vennero trattate fuori piazza alla media dei prezzi.

Forlì 15 — Venduti chilog. 1008, gialli massimo 3.25, medio 3.056.

Lodi 15 — Venduti chilog. 3200 incrociati giallo-bianchi. Superiori da L. 2.85 a 3.10, comuni 2.50 a 2.85.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 15 giugno 1895

Venezia	46	87	90	51	14
Bari	28	48	77	85	17
Firenze	51	2	61	4	28
Milano	25	74	57	39	15
Napoli	39	64	50	52	85
Palermo	78	23	82	69	76
Roma	36	90	43	62	22
Torino	45	3	35	52	38

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 giugno 1895.

	15 giu.	17 giu.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	93.60	93.76
» fine mese	93.75	93.85
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	301.—	301.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 ½	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	845.—	845.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	265.—	265.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	678.—	677.—
» » Mediterranee	502.—	502.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.65	104.80
Germania »	129.½	129 25
Londra »	26.43	26.45
Austria e Banconote »	217.½	217.¾
Corone »	107.—	107 —
Napoleoni »	20.95	20.93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	89.12	89.30

Tendenza migliore

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni *dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza*, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso da nose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un ***apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.***

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i ***numerosi certificati che possediamo!*** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolamo; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomachi più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	8.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	16.46	O. 13.32	16.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.57

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 16.16.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.39	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.95

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile

dei capelli

preparata dai

Fr. RIZZI - Firenze

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIP. — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** proclamato dai primari Igienisti d'Italia e dell'Estero il migliore che possieda la terapeutica, soddisfacendo esso ad un complesso di condizioni ed esigenze che nessun altro preparato ferruginoso può raggiungere.

Trovasi in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00 la piccola bottiglia comune e di L. 3.00 la bottiglia grande a conta-gocce, che basta per una cura completa.

4000 di questi giudizi:

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica presso l'Istituto di Studi Superiori e di Perfezionamento in Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento che somministrato ad un considerevole numero di piccoli ammalati (occupandomi io di malattie dei bambini) mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenerlo fra la miriade dei ferruginosi l'unico da reputarsi eccellente. — *Prof. G. Guidi, Firenze.*

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat, Parigi.*

Mediante invio del proprio biglietto da visita al

Deposito Generale - Pagliari & C. - Firenze

chiunque può avere *gratis* una copia particolareggiata delle relazioni che riferiscono di tutti i casi ne' quali fu esperimentato.

Guardarsi dalle contraffazioni e pessime imitazioni poste in commercio anche sotto altro nome.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 8.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Udine, 1895 — Tip. Marco Bardusco